

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

*PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA*

2022-2025

Piano Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce l'indicazione dell'identità del nostro Istituto. Presenta gli strumenti e le strategie che il Collegio dei Docenti indica per raggiungere l'identità e la condivisione dei valori educativi nei quali tutto il personale si riconosce.

Questo documento si propone di illustrare agli studenti e alle loro famiglie le linee guida del P.O.F. predisposto dalla scuola.

Il nostro augurio è che il dialogo con gli studenti e le famiglie porti ad una collaborazione ancora più proficua e al pieno raggiungimento dei comuni obiettivi educativi e formativi.

L'Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina richiede il rispetto di regole chiare e precise che assicurino piena efficienza e produttività al suo lavoro e permettano il conseguimento degli obiettivi prefissati dal Progetto Educativo di Istituto. Scopo supremo dell'Istituto è l'educazione e la promozione della persona nella sua integralità e in tutte le sue dimensioni, in particolare la dimensione esperienziale, intellettuale, critica, estetica, relazionale religiosa, secondo i principi cristiani e lo spirito della Costituzione della Repubblica Italiana (PEI, Identità). L'Istituto si prefigge di "accogliere alunni senza distinzione di sesso, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, condizioni sociali e psico-fisiche" (PEI, Identità,1). Ad ognuno dei membri della comunità educante sono richiesti "disponibilità nella ricerca della cordialità sincera, accoglienza attenta, capacità di ascolto e di dialogo nel rispetto e nella distinzione dei ruoli: docenti, discenti, personale non docente, famiglie" (PEI, La comunità educante).

Il P.T.O.F, piano triennale dell'offerta formativa, viene aggiornato ogni tre anni scolastici e depositato in presidenza, a disposizione di coloro che intendano prenderne visione.

La programmazione educativa e i piani di lavoro dei singoli docenti sono redatti, depositati in presidenza e resi pubblici nell'assemblea di classe che si tiene solitamente entro il 30 ottobre.

*Approvato dal Collegio Congiunto dei Docenti del 15 Settembre 2023
e dal Consiglio di Istituto del 24 Novembre 2023*

Dott.ssa Roberta Cesaretti
Presidente Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina

Scheda della scuola

CODICE MECCANOGRAFICO (SCUOLA SEC. I GRADO): PI1M001001

Denominazione: Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina

Ente Gestore: Arcidiocesi di Pisa

Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott.ssa Francesca Pacini

Presidente: Dott.ssa Roberta Cesaretti

Indirizzo: Piazza S. Caterina, 4 – 56127 Pisa

Telefono: 050 55.30.39

Fax: 050 83.10.890

web: www.scaterina-pisa.it

Orari e Contatti Uffici di Presidenza e Segreteria A.S. 2023-2024

info@scaterina-pisa.it preside@scaterina-pisa.it segdid@scaterina-pisa.it	PEC: segdid@pec.scaterina-pisa.it segamm@pec.scaterina-pisa.it	Dott.ssa Cesaretti Roberta	Presidente e Direttore Amministrativo
assistente@scaterina-pisa.it		Signora Bertelli Manuela	Assistente Amministrativo
ufficioamministrativo@scaterina-pisa.it		Dott.ssa Bruno Antonella	Assistente Amministrativo
ufficiopagamenti@scaterina-pisa.it		Dott. Notari Gabriele	Assistente Amministrativo

Per richieste di appuntamento con il personale amministrativo o con la Direzione è possibile rivolgersi direttamente al personale incaricato dei servizi di Portineria e Centralino o contattare il numero 050 553039 dal lunedì al venerdì con orario 7.30-17.30.

Gli Uffici di segreteria sono aperti dal lunedì al venerdì con orario 8.00-13.50.

Principi Fondamentali

Il nostro Istituto vuole garantire un ambiente comunitario scolastico i cui valori condivisi sono *libertà e carità*. Pertanto si prefigge:

1. di accogliere alunni senza distinzione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni sociali e psicofisiche;
2. di operare nella formazione degli alunni secondo criteri di obiettività e di equità;
3. di fornire agli studenti gli strumenti necessari per imparare a riconoscere i propri diritti e doveri;
4. di assicurare la regolarità e la continuità del servizio scolastico;
5. di favorire l'integrazione dei genitori e degli alunni nel contesto scolastico, con particolare riferimento agli alunni svantaggiati.

I principi fondamentali dell'Istituto Santa Caterina, pur nella libertà dell'espressione di pensiero e nel rispetto delle singole identità, fanno riferimento al patrimonio culturale e di pensiero del mondo cattolico.

Aspetti educativo-culturali perseguiti dal nostro Istituto

La nostra è una scuola cattolica: tale matrice è tenuta presente in ogni programmazione didattica ed è il punto essenziale da cui muovono i docenti, per instaurare con gli alunni e le famiglie un dialogo aperto, vivo e proficuo.

È una scuola paritaria e il gestore della scuola è l'Arcivescovo di Pisa. L'Istituto Santa Caterina è una realtà, frutto della sinergia di persone diverse: intellettuali, religiosi, laici, tutti uniti da un unico denominatore: la convinzione che la scuola cattolica debba accogliere quanti desiderano intraprendere un cammino didattico-educativo, rivolto all'osservanza di valori etici e morali e al raggiungimento di una coscienza religiosa. A quanti scelgono il nostro contesto educativo, l'Istituto garantisce, oltre all'apprendimento degli argomenti previsti dalle normative ministeriali per le singole discipline, di affrontare problematiche d'ogni genere attraverso vari punti di vista.

Il progetto educativo perseguito dall'Istituto Santa Caterina è quello distintivo delle scuole cattoliche: si propone di contribuire alla maturità integrale, umana e cristiana, dei giovani, attraverso una formazione culturale e un'esperienza di vita comunitaria aderente ai valori cristiani.

È una scuola formativa, poiché si preoccupa di fornire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni, facendo maturare nello studente la coscienza di sé e del proprio rapporto col mondo esterno. È orientativa, poiché pone l'allievo in condizione di definire la propria identità, consolidando la coscienza delle proprie capacità e delle proprie inclinazioni. È una scuola attenta all'età ed alla psicologia dell'alunno preadolescente, che deve strutturare una consapevolezza di sé e del suo rapporto con la società.

Le Aree Formative

1. La prima area si definisce come formazione integrale ed ha come oggetto le caratteristiche fondamentali della persona in rapporto all'età degli alunni. A questo proposito l'Istituto tende a sviluppare e sostenere in essi le seguenti capacità:

- *sul piano didattico*: porre domande e comprendere, giudicare, valutare, scegliere;
- *sul piano personale*: comunicare usando saggiamente la parola come mezzo di espressione del proprio pensiero, vivere la propria libertà mai disgiunta dalla responsabilità, prendersi cura di sé, attraverso l'assunzione di un sano stile di vita, di relazione di studio;
- *sul piano sociale*: vivere nella logica del dono verso gli altri, vivere la dimensione della bellezza, vivere nella partecipazione, nella legalità, nell'attenzione al bene comune. Avere il coraggio di concepire e abbracciare degli ideali;
- *sul piano religioso*: rapportarsi in modo consapevole e libero con il mistero di Dio, con il Vangelo di Gesù Cristo e la vita della Chiesa. La capacità di riflessione sul proprio "io" e la presa di coscienza della vita (propria e degli altri) come un dono che esige al massimo esercizio di dignità e di donazione.

2. La seconda area è definibile come formazione al sapere ed ha come oggetto gli aspetti che caratterizzano peculiarmente ciascuna delle realtà scolastiche che fanno parte dell'Istituto Arcivescovile: il Nido e la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado e la Scuola Secondaria di II Grado.

In fedeltà alla sua natura di scuola e in quanto soggetto educativo, l'Istituto Arcivescovile anche come scuola paritaria, attiva un confronto e una collaborazione con le istituzioni, le agenzie educative, le realtà culturali presenti nel territorio e mira ad essere punto di elaborazione culturale e fornitore di alcuni momenti formativi per i genitori, gli insegnanti e tutti coloro che operano nel campo dell'educazione.

Contesto esterno

L'Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina è stato fondato nel 1784, nell'ex convento domenicano di Santa Caterina, dall'Arcivescovo di Pisa S. E. Mons. Angelo Franceschi, con l'autorizzazione di Pietro Leopoldo I Granduca di Toscana.

L'Istituto vanta, dunque, una storia centenaria e fin dall'Ottocento ha rappresentato nella realtà pisana un punto di riferimento importante per l'educazione dei giovani.

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per un livello culturale mediamente alto trovandosi all'interno di questo: un'università particolarmente qualificata e apprezzata, la Scuola Normale, la Scuola Superiore Sant'Anna, il CNR e un'Azienda Ospedaliera rinomata per le sue eccellenze.

Una rilevante percentuale della nostra utenza è legata a questi contesti lavorativi. Questo ci consente di avere la collaborazione di professionisti di alto livello per interventi didattici e di orientamento, avendo il nostro istituto stipulato anche delle convenzioni con alcuni di questi enti (spesso abbiamo collaborazioni con essi).

Il livello medio dell'indice ESCS (l'indice di status socio-economico-culturale che misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche) è alto.

L'istituto non beneficia di contributi da parte di enti locali, ad esclusione di una piccola somma destinata alla Scuola dell'Infanzia.

Autonomia Didattica e Organizzativa

L'attività curricolare all'interno del nostro istituto si articola con ore di 60 minuti per cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì per tutti i cicli.

L'utenza della nostra scuola richiede la *settimana corta* per avere tempo libero da dedicare ai figli nel fine settimana oltre all'accoglienza e al prolungamento giornaliero per esigenze di lavoro.

Nello specifico, per la Scuola Sec. di I Grado dalle ore 8,00 alle ore 13,50:



con possibilità di prolungamento fino alle ore 17.30 seguendo lo Studio Pomeridiano o altre attività organizzate dall'Istituto illustrate di seguito.

Quadro orario

Il quadro orario settimanale delle discipline della Scuola Secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così determinato:

Discipline o gruppi di discipline	I Classe	II Classe	III Classe
Italiano, Storia, Geografia	10	10	10
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua (spagnolo/tedesco/francese)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
IRC	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

Le ore di lezione settimanali sono distribuite su cinque giorni lavorativi dal lunedì al venerdì, con la seguente ripartizione delle unità didattiche:

1° ora	08:00 – 09:00
2° ora	09:00 – 09:55
<i>Intervallo</i>	<i>09:55 – 10:05</i>
3° ora	10:05 – 11:00
4° ora	11:00 – 11:55
<i>Intervallo</i>	<i>11:55 – 12:05</i>
5° ora	12:05 – 13:00
6° ora	13:00 – 13:50

Il mercoledì pomeriggio la ripartizione oraria è la seguente:

1° ora	14:30 – 15:30
2° ora	15:30 – 16:30
<i>Intervallo</i>	<i>16:30 – 16:40</i>
3° ora	16:40 – 17:30

Potenziamento dell’Insegnamento della religione cattolica.

L’insegnamento della religione cattolica (IRC) è potenziato per ogni classe attraverso un’ora settimanale aggiuntiva in compresenza con altre materie curricolari (Italiano per la classe I, Arte e immagine per la classe II, Storia per la classe III), in quanto l’insegnamento della religione cattolica è dimensione qualificante del progetto educativo d’Istituto. La specifica identità scolastica di questo insegnamento costituisce un contributo all’avvio di una riflessione culturalmente strutturata, oltre che sul fenomeno religioso, sull’incidenza anche culturale della fede cattolica nella vita delle persone e nella storia della nostra civiltà. Per tale ragione, la Conferenza Episcopale Italiana (Nota Pastorale del luglio 2014, n. 32) dispone l’opportunità che la quota oraria riservata a questo insegnamento sia potenziata, a dimostrazione tangibile del valore della cultura religiosa.

Progetto CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è una metodologia sperimentale che promuove l’educazione bilingue, ovvero l’insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera, con un duplice obiettivo: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. Il progetto CLIL è *learner-centred*, in quanto promuove un apprendimento attivo, dinamico e collaborativo, e prevede l’uso delle tecnologie informatiche e di materiali. Il suo obiettivo è quello di creare una mentalità multilinguistica e migliorare le competenze e le abilità comunicative degli alunni nella lingua straniera. Nella scuola Secondaria di Primo Grado questo percorso è proposto per tutti e tre gli anni nelle seguenti discipline: Arte e immagine, Geografia, Scienze e Scienze motorie, con previsione di un’ora-mensile per ogni classe dedicata a questo progetto.

Si ricordano ai nostri alunni alcune regole, che devono essere scrupolosamente osservate. Durante le ore di lezione antimeridiane e pomeridiane gli studenti sono tenuti:

- ad essere puntuali all’inizio delle attività antimeridiane e pomeridiane;
- a portare sempre i libri e materiali didattici relativi alle materie di insegnamento;
- a tenere il cellulare spento nello zaino e a non usarlo nella struttura scolastica per tutta la durata della permanenza, se non dietro esplicito permesso dell’insegnante;
- ad uscire per andare in bagno solo ed esclusivamente durante la prima e la seconda ricreazione e durante la 6a ora a discrezione dell’insegnante;
- ad uscire per andare in bagno solo ed esclusivamente durante la prima e la seconda ricreazione e durante la 6a ora a discrezione dell’insegnante;
- a lasciare l’aula in ordine e i banchi completamente liberi da materiale didattico. La scuola declina qualsiasi responsabilità per gli oggetti lasciati incustoditi;

- a sedere in atteggiamento composto nei banchi;
- ad alzarsi dal banco solo su richiesta dell'insegnante o comunque con il suo permesso;
- a rivolgersi all'insegnante con alzata di mano;
- a non mangiare o bere in classe, con l'eccezione dei soli casi certificati;
- a non andare al bar in orario extra-intervallo.

Si ricorda che la vigente normativa ministeriale vieta l'introduzione negli ambienti scolastici di qualsiasi materiale non didattico. Le famiglie sono gentilmente pregate di sollecitare i propri figli all'osservanza di tali norme.

Politiche per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'Istituto Santa Caterina dedica particolare cura e attenzione all'organizzazione di attività volte a prevenire, contrastare e conoscere i fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo. L'Istituto ha un docente Referente Antibullismo che, insieme al Team Antibullismo composto da alcuni docenti della primaria, secondaria di primo e di secondo grado, ogni anno organizza incontri ed eventi con associazioni o enti esterni specializzati. Sul sito della scuola è possibile trovare il Regolamento Antibullismo che viene aggiornato con regolarità dal Team e anche il documento di e-policy in cui si trovano le linee guida dell'Istituto in materia di cybersicurezza e l'utilizzo positivo delle TIC nella didattica. L'Istituto ogni anno dedica un'intera giornata, tra fine ottobre e i primi di novembre, ad attività per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, a cui partecipano tutte le classi dalla primaria al Liceo.

Attività extra-curricolari e relativi servizi

Studio pomeridiano

Gli alunni del nostro Istituto possono, previa compilazione dell'apposita modulistica, usufruire del servizio interno di Studio pomeridiano. Il servizio è offerto; dal primo giorno di lezione all'ultimo giorno di scuola dalle ore 14.30 fino alle ore 17.30 sotto la guida di insegnanti qualificati che lavorano a stretto contatto con i docenti del mattino.

Durante il pomeriggio i ragazzi svolgeranno i compiti assegnati dai docenti del mattino stesso, ritornando sui concetti appena acquisiti, assimilandoli e mettendoli in pratica con più facilità. Lo studio pomeridiano verterà sul consolidamento del lavoro del mattino giorno per giorno. Si tratta della costruzione di un vero e proprio metodo di studio alla cui base c'è la guida all'autonomia e alla concretizzazione immediata di quanto appreso in classe. Gli insegnanti presenti saranno a disposizione dei ragazzi per guidarli ed assisterli in un lavoro che andrà a consolidare le attività svolte al mattino in continuità e sintonia con i docenti della classe. Proprio perché tale servizio mira all'autonomia, si svolgerà in silenzio, individualmente e con momenti ben scanditi tenendo conto dei tempi di attenzione degli alunni. Ci saranno due ricreazioni: una subito dopo il pranzo (attività ludica e ricreativa in giardino) per gli alunni che usufruiscono del servizio mensa e una dalle ore 16:30-16:45 per tutti (attività ludica e ricreativa in classe). Durante gli ultimi minuti di lezione, gli insegnanti faranno il punto della situazione su quanto richiesto per il giorno successivo in modo da guidare i ragazzi, se e quando necessario, ad un ripasso individuale una volta a casa.

L'offerta privilegia alcune discipline scolastiche e garantisce l'esecuzione dei soli lavori scritti, ciò nondimeno gli alunni sono liberi di approfondire tutte le materie curriculari, nella forma della preparazione scritta e orale.

Chi nel corso dell'anno decidesse di rinunciare al servizio di Studio pomeridiano è tenuto a comunicarlo tempestivamente alla Direzione della scuola.

Potenziamento Offerta Formativa Classe III

Il nostro Istituto prevede per le classi I e II il tempo normale (30 ore settimanali; lingue comunitarie Inglese e Spagnolo/Tedesco), per la classe III la facoltà di scelta fra il tempo normale e un potenziamento dell'offerta formativa (33 ore settimanali, con rientro pomeridiano il mercoledì) per l'approfondimento di alcune materie curriculari in preparazione all'esame conclusivo di I ciclo e alle Prove INVALSI. Le attività didattiche del mercoledì pomeriggio sono le seguenti:

Potenziamento delle discipline scientifico-matematiche: si svolge di pari passo con le attività svolte in classe durante la mattina, approfondendo le espressioni algebriche, il calcolo letterale, la geometria piana e il calcolo delle probabilità, la genetica e lo studio della Terra. È posta particolare attenzione sia allo sviluppo corretto del pensiero logico-matematico che alla sua espressione formale.

Potenziamento delle discipline linguistiche: è un ampliamento e approfondimento di quanto svolto la mattina, attraverso lo sviluppo delle competenze di listening, writing, speaking e comprehension con esercizi mirati e strutturati in modo il più possibile simile agli esercizi che gli alunni dovranno affrontare durante l'Esame di Stato e con simulazioni computer based delle prove Invalsi.

Potenziamento delle discipline umanistiche: gli alunni approfondiscono alcuni argomenti che già trattano in classe in Italiano, Storia e Geografia, mirando in particolare a incrementare la capacità di scrittura e la confidenza con il testo italiano in tutte le sue forme (descrittivo, tema, lettera, riassunto etc...). Saranno somministrate simulazioni computer based delle prove Invalsi. In vista dell'Esame di Stato particolare attenzione sarà data all'esposizione orale per potenziare gli alunni nella loro capacità di esporre un argomento da loro scelto in cui sono chiamati a fare i vari collegamenti inerenti pure le discipline di Geografia e Storia.

Percorso “Alla scoperta del latino”

Il laboratorio di Latino è pensato come potenziamento dell'Italiano e come avvio allo studio dei concetti fondamentali come: declinazione, paradigma verbale, traduzione latino-italiano e italiano-latino, potenziamento del lessico italiano attraverso parole latine presenti nell'italiano, fino ad arrivare alla lettura e all'analisi morfologica, sintattica e letteraria di favole e brani d'autore.

Il corso di Latino è aperto liberamente, previa iscrizione, agli alunni delle classi I, II e III della scuola secondaria di I grado. Si svolge in orario pomeridiano con cadenza settimanale, il martedì dalle 14.30 alle 15.30 il I livello, dalle 15.30 alle 16.30 il II livello, da ottobre a maggio.

Corso multidisciplinare sportivo

Gli alunni della Scuola Sec. di I Grado possono frequentare un corso multidisciplinare sportivo, sempre opzionale e pomeridiano, dedicata alle esercitazioni coordinative e agli sport di squadra (pallavolo, calcio, basket, badminton, tennis, pallamano, hockey). L'approccio è innanzitutto ludico e l'attività ha diverse finalità: è privilegiato il divertimento praticando sport individuali e di squadra, per giungere alla conoscenza e al miglioramento delle proprie capacità motorie, con un'attenzione particolare alla collaborazione con i compagni e al rispetto delle regole.

L'orario per la Scuola secondaria di I grado è di due pomeriggi a settimana con giorno e orario da decidere in base alle adesioni annuali.

Preparazione alla certificazione Cambridge.

L'Istituto ha inserito nei programmi didattici curriculari della Scuola Secondaria di I grado il progetto CAMBRIDGE ENGLISH QUALIFICATIONS. Il progetto è stato pensato per garantire un'offerta linguistica omogenea a tutti i suoi studenti, con moduli che si svolgono durante le ore di lezione di

lingua Inglese curricolari ed esami che si tengono presso la sede scolastica al termine dei percorsi previsti. Le Certificazioni Cambridge English For Schools consistono in una serie di esami articolati di difficoltà progressiva. Nel caso specifico, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado potranno effettuare l'esame KET di livello linguistico A2. Le certificazioni Cambridge English sono ideate per far sì che ogni esame si basi sulle competenze acquisite nel corso del livello precedente: infatti gli esami, correlandosi l'uno all'altro, costituiscono un percorso di apprendimento continuo ed efficace. Ad inizio anno, è richiesto di acquistare un libro aggiuntivo per la preparazione a tale esame per la classe terza. Durante il secondo anno, infatti, si avvierà il progetto di preparazione all'esame KET che verrà concluso durante l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado.

Mensa

La mensa è attiva per gli alunni della Scuola Sec. I Grado dalle ore 13.50 alle ore 14.30.

Gli alunni segnalano giornalmente la loro presenza al pasto all'insegnante della II ora che provvede alla relativa registrazione/segnalazione agli Uffici di Segreteria.

I nostri alunni non possono portare pasti da casa, né usufruire del bar annesso alla scuola per la consumazione del pranzo. Coloro che non usufruiscono del servizio mensa non sono ammessi nei locali scolastici prima delle ore 14.30, ora di inizio delle attività di studio pomeridiano e/o delle altre attività. Queste scelte vogliono garantire una migliore organizzazione dei servizi offerti e, al tempo stesso, offrire un'ulteriore opportunità educativa ai ragazzi. A tal fine, si precisa che è richiesto un comportamento educato e corretto anche durante lo svolgimento del servizio mensa: l'ora del pasto è un momento di ricreazione, ma anche di crescita comunitaria.

Regolamento di Funzionamento delle Attività pomeridiane

Al fine di razionalizzare e salvaguardare la sicurezza dei ragazzi, data l'ampiezza della nostra offerta formativa, il Collegio dei Docenti ha redatto un Regolamento di Funzionamento dell'Istituto per i ragazzi che usufruiscono del Servizio Mensa, del Potenziamento dell'Offerta Formativa (classe III), e/o dello Studio pomeridiano.

Tale Regolamento prevede la compilazione di un allegato che consente un monitoraggio più efficace delle entrate e delle uscite dei ragazzi (definitive o intermedie), garantendo altresì i genitori circa la presenza o assenza alle varie attività.

Rapporti Scuola-Famiglia

Le comunicazioni scuola-famiglia vengono gestite attraverso i seguenti canali:

- **Libretto scolastico:** è lo strumento ufficiale e accettato per qualsiasi comunicazione da parte della famiglia (permessi, assenze, giustificazioni per compiti non svolti, ritardi, etc.), pertanto i ragazzi sono tenuti a portarlo quotidianamente, e le famiglie ad averne cura e a controllarlo sistematicamente. Il libretto viene consegnato su richiesta del genitore dal personale di Portineria; il genitore provvede a firmare il registro di ritiro in presenza del funzionario incaricato. In caso di smarrimento la famiglia deve darne tempestivamente comunicazione alla scuola e provvedere al ritiro di un nuovo libretto.
- **Sito della scuola** (www.scaterina-pisa.it): offre tutte le indicazioni relative al funzionamento e alle iniziative della scuola.
- **Rappresentanti dei genitori:** vengono eletti annualmente dai genitori stessi mediante elezioni scolastiche che si tengono entro il mese di ottobre. Per la loro funzione di tramite tra i genitori e il corpo docente, svolgono un ruolo essenziale nella comunicazione famiglie-scuola.
- **Diario scolastico:** deve essere obbligatoriamente utilizzato dagli studenti per annotare i compiti assegnati in classe ed eventuali comunicazioni da parte dei docenti ad integrazione di quanto annotato nel registro elettronico. Serve inoltre per giustificare le autorizzazioni di entrata e/o uscita fuori orario nella fascia pomeridiana (mensa, doposcuola e attività opzionali).
- **Registro elettronico:** accedendo al registro elettronico mediante login e password forniti dalla scuola, i genitori possono visualizzare gli argomenti svolti durante le lezioni, i voti, le note disciplinari, le assenze e i ritardi, i compiti programmati e prenotarsi per i ricevimenti antimeridiani settimanali. Saranno, inoltre, visualizzabili le pagelle del I e II quadrimestre, nonché quelle interperiodali.

Scelte metodologiche

Il nostro istituto promuove l'utilizzo di una *didattica multimediale* ed innovativa, necessaria per poter effettuare un'attività efficace.

Ciascuna classe della Scuola Secondaria di I Grado è dotata di:

- *Computer con connessione internet e registro elettronico*: accedendo al registro elettronico mediante login e password forniti dalla scuola, i genitori possono visualizzare gli argomenti svolti, i voti, le note disciplinari, le assenze e i ritardi, i compiti programmati e prenotarsi per i ricevimenti antimeridiani settimanali. Saranno, inoltre, visualizzabili le pagelle del I e II quadrimestre, nonché quelle interperiodali.
- *LIM* in postazione fissa.

Durante l'orario curricolare è consentito, inoltre, l'uso di *tablet, iPad e netbook* esclusivamente a scopo didattico e secondo le modalità e i tempi indicati dall'insegnante presente in classe.

Entrata ed uscita fuori orario

Gli allievi sono tenuti a rispettare l'orario delle lezioni. Si ricorda che la scuola accoglie gli alunni nei propri locali (Portineria) nei 30 minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Gli alunni possono accedere alle aule solo all'apertura del cancello interno della Portineria.

Le lezioni iniziano alle ore 8.00. Per ingressi tra le 8.00 e le 8.05 gli alunni sono ammessi in classe senza permesso di entrata con richiamo verbale del docente. Alle 8.05 il cancello d'ingresso dell'Istituto sarà chiuso. L'alunno che si presentasse dopo le 8.05 sarà fatto entrare nell'Istituto solo se in possesso della giustificazione del ritardo firmata dal genitore/tutore. Qualora non sia provvisto di tale giustificazione firmata, l'alunno sarà fatto attendere nell'atrio dell'Istituto sotto sorveglianza del personale di Portineria, che avviserà tempestivamente la famiglia/tutore del ritardo e della necessità di portare una giustificazione firmata il giorno seguente. L'iterazione di tale comportamento avrà effetti sul giudizio di condotta. Nel caso in cui la giustificazione non venga portata nei 2 giorni successivi, seguirà convocazione in Presidenza. L'alunno sarà comunque fatto entrare all'inizio dell'ora successiva a quella in cui è arrivato. Si precisa che non sono consentite entrate posticipate oltre le ore 10.00.

Il libretto scolastico prevede un massimo di 5 entrate e di 5 uscite fuori orario. L'uscita anticipata può essere richiesta solo per validi motivi. Ogni richiesta di uscita anticipata necessita di autorizzazione scritta sul libretto e della presenza di un genitore o di un delegato maggiorenne. Tale comunicazione viene trasmessa direttamente da un custode all'insegnante.

Si precisa che i permessi per le uscite anticipate a disposizione sugli appositi libretti delle giustificazioni sono da utilizzarsi esclusivamente in riferimento a uscite da scuola in orario antimeridiano (attività curricolare). Nel caso di uscite dopo la pausa pranzo o dal doposcuola il docente dovrà comunque esigere la giustificazione scritta del genitore che dovrà essere riportata sul diario.

Si ricorda che, una volta terminati i permessi di entrata o di uscita a disposizione sul libretto delle giustificazioni, il genitore provvederà a chiedere l'autorizzazione all'ingresso in ritardo o all'uscita anticipata direttamente al Dirigente Scolastico che valuterà personalmente se rilasciare o meno il permesso.

Si ricorda infine che agli alunni, seppur muniti di autorizzazione scritta, non è consentito di lasciare i locali della scuola senza la presenza del genitore o di persona delegata.

Assenze

Le assenze per malattia o motivi familiari dovranno essere giustificate dal genitore sull'apposito libretto: il docente incaricato della prima ora di lezione controlla la giustificazione dell'assenza, verificando l'autenticità della firma; ove si riscontrino firme sospette, il docente provvede a trasmetterne specifica segnalazione agli Uffici di Segreteria e Presidenza che provvederanno alle eventuali verifiche. Se l'assenza per malattia si protrae oltre 5 giorni (sabato e domenica inclusi), la famiglia deve presentare il certificato medico che attesti la guarigione o dichiarare lo stato di non-malattia dell'alunno. L'assenza di almeno 5 giorni dovuta a motivi familiari non necessita di certificato medico purché preventivamente segnalata dal genitore alla scuola in forma scritta.

L'alunno che a due giorni dal rientro dopo un'assenza non abbia presentato regolare giustificazione dovrà recarsi dal Dirigente Scolastico in Presidenza. Ogni altra irregolarità riguardo alla frequenza è segnalata dai docenti al Dirigente Scolastico. Ogni altra irregolarità riguardo alla frequenza è segnalata dai docenti al Dirigente Scolastico.

Obiettivi comportamentali

Aree prese in esame:

1. Socializzazione
2. Partecipazione
3. Autonomia
4. Metodo di lavoro

Socializzazione:

- Accettazione dei compagni
- Disponibilità verso i compagni
- Disponibilità a rapportarsi con ogni docente
- Rispetto del ruolo di ogni operatore scolastico
- Rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico

Partecipazione:

- Partecipazione attiva alle lezioni

Autonomia:

- Organizzazione del materiale
- Esecuzione dei compiti

Metodo di lavoro:

- Organizzazione del lavoro in classe
- Organizzazione del lavoro a casa

Obiettivi educativo-didattici

Vista la situazione socio-ambientale, vista la struttura organica e le risorse umane di cui dispone la scuola, vista la tipicità del nostro Istituto in quanto scuola cattolica, preso atto della logistica e delle strutture architettoniche e didattiche disponibili, considerate le finalità della scuola sec. I grado, il Consiglio di Classe formula:

Obiettivi educativi

- rispetto della programmazione ministeriali;
- essere disponibile a partecipare all'attività scolastica, sia nei momenti di ascolto che in quelli di intervento operativo e di gioco;
- saper capire e rispettare i compagni;
- saper dimostrare solidarietà verso coloro che sono in difficoltà;
- promuovere la pace attraverso anche le piccole azioni quotidiane;
- rispettare sé e gli altri, con la consapevolezza che questo è un atto d'amore;
- saper lavorare con gli altri, moderando la competitività e cercando di superare i conflitti;
- riuscire ad aiutare un compagno in difficoltà coinvolgendolo direttamente;
- maturare la consapevolezza della funzione sociale di chi lavora nella scuola;
- prendere coscienza delle caratteristiche della propria personalità, dei propri limiti, delle proprie capacità, anche in funzione di sviluppare le capacità di auto-orientamento e autovalutazione;
- esprimere la propria opinione nel piccolo e nel grande gruppo, motivarla in seguito alla valutazione dei dati oggettivi;
- riconoscere la validità della critica altrui e saperne trarre vantaggi;
- prendere coscienza degli stereotipi sociali (pregiudizi, arrivismo, diffidenza, qualunquismo, ecc.) per agire in modo libero e critico;
- capire la funzione sociale dei materiali di lavoro scolastico, e perciò rispettarli ed usarli come patrimonio comune.

Obiettivi didattici:

- acquisire ordine nell'uso dei materiali personali di lavoro;
- acquisire un metodo di lavoro che preveda le seguenti attività:
 1. ascoltare
 2. osservare
 3. riflettere
 4. trarre conclusioni;
- prendere coscienza della necessità, nei momenti di lavoro, di concentrarsi su un determinato argomento per il tempo necessario;

- acquisire capacità di analisi all'interno dei vari campi di indagine: dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto;
- usare, a seconda delle attività, varie tecniche di lavoro: prendere appunti, preparare e condurre un'intervista, disegnare schizzi, carte, cartelloni, grafici ed altri tipi di visualizzazione di dati, elaborare dati, approntare una scheda, stendere una relazione, catalogare materiali secondo determinati criteri;
- saper mettere in relazione conoscenze e informazioni provenienti da campi diversi per spiegare fatti storici, ambientali, naturali;
- avere coscienza della molteplicità dei linguaggi con i quali è possibile comunicare (verbale, grafico, sonoro, gestuale, ecc.), sviluppando la capacità di intendere anche i linguaggi meno comuni;
- saper focalizzare in ogni forma di comunicazione il fatto centrale e le relative prospettive;
- saper fondere i vari linguaggi comunicativi;
- saper analizzare in modo critico un prodotto della comunicazione.

Contratto formativo

Nell'ottica della Scuola, si stabilisce fra il docente ed il discente un contratto formativo che coinvolge anche l'intero Consiglio di Classe, gli altri organi dell'Istituto, i genitori, gli Enti esterni interessati al servizio scolastico.

L'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi educativi e didattici del suo curriculum di studi;
- il percorso da effettuare per conseguirli;
- le fasi di sviluppo del curriculum.

Il docente deve:

- indicare la propria offerta formativa;
- motivare i propri interventi didattici;
- esplicitare le metodologie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- essere a conoscenza dell'offerta formativa;
- esprimere i propri pareri e le proprie proposte;
- collaborare alle attività per il conseguimento degli obiettivi.

Valutazione didattica

Per essere pienamente efficace la valutazione deve essere relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni (comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive); finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali. In quest'ottica, il momento valutativo risponde dunque a diversi ma ugualmente importanti obiettivi:

- è utile e opportuno per lo studente e per la sua famiglia, che può così conoscere in ogni momento la posizione dell'allievo nei confronti delle mete formative da raggiungere;
- è utile e opportuno per la scuola: singoli docenti, Consiglio di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto possono così adeguare la propria struttura e i propri metodi di insegnamento, per rispondere in modo sempre appropriato alle richieste degli studenti e alla domanda sociale.

La valutazione è limitata alla disciplina insegnata. Gli accordi, sia per quanto riguarda le linee generali che i criteri (cosa debba essere sottoposto a valutazione e quali siano i livelli di accettabilità o di adeguatezza dei risultati raggiunti), sono stabiliti nei Consigli di Classe: la condivisione e l'accordo preventivo circa i criteri da adottare sono infatti il primo passo, fondamentale, per superare i rischi di soggettività nella valutazione.

La scala di valutazione è espressa con voti da 3 a 10 decimi, con sufficienza a 6/10; eccezioni sono eventualmente previste per i DSA certificati. Ai fini della valutazione didattica sono individuati metodologie e strumenti diversi:

prove oggettive;

questionari;

osservazioni in itinere;

relazioni;

produzioni orali e scritte.

La valutazione periodica e annuale, affidata ai docenti, deve accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi per il passaggio al periodo didattico successivo, e valutare il comportamento degli alunni; in caso di accertate gravi carenze si ha la possibilità di non ammettere all'anno successivo. Nel quadro di un'offerta formativa che prevede momenti e strategie di recupero, la bocciatura assume sicuramente carattere di eccezionalità, ma, quando adottata (sempre motivata da situazioni particolari e documentate: gravi insufficienze nelle discipline, comportamento non adeguato, nessun miglioramento rispetto al livello di partenza, scarsissima partecipazione all'attività didattica curricolare e alle iniziative integrative deliberate dal Consiglio di Classe), intende comunque avere carattere di recupero, nel quale deve essere coinvolta la famiglia.

Organi Collegiali

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente della scuola, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha i seguenti compiti:

- curare la stesura del Piano dell'Offerta Formativa;
- curare la programmazione educativa dell'Istituto;
- provvedere all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici;
- adottare e programmare iniziative sperimentali;
- eleggere i docenti incaricati di collaborare col Dirigente Scolastico e i rappresentanti del

Consiglio d'Istituto;

- nominare una commissione che provveda alla stesura dell'orario delle lezioni;
- organizzare viaggi d'istruzione;
- pianificare corsi d'aggiornamento dei docenti;
- analizzare la composizione delle classi.

Il Collegio dei Docenti è inoltre convocato ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità.

Consiglio di Classe

I Consigli di Classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, sono composti dal personale insegnante d'ogni classe e dai rappresentanti dei genitori, eletti annualmente mediante votazione.

I Consigli di Classe prevedono riunioni con la presenza dei soli docenti (programmazione didattica della classe, scrutini) ed incontri con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è composto da più componenti: docenti, genitori, alunni del liceo e personale non docente. I suoi compiti sono:

- adottare il regolamento interno della Scuola;
- provvedere all'acquisto, al rinnovo e alla manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici in genere;
- approvare gite e visite d'istruzione;
- approvare il calendario scolastico;
- analizzare forme di assistenza a favore degli alunni.

La Scuola si impegna a

Garanzia di regolare svolgimento delle lezioni

L'Istituto assicura il regolare svolgimento delle lezioni, per garantire agli studenti e alle loro famiglie qualità e continuità dell'insegnamento.

Accoglienza ed integrazione degli alunni

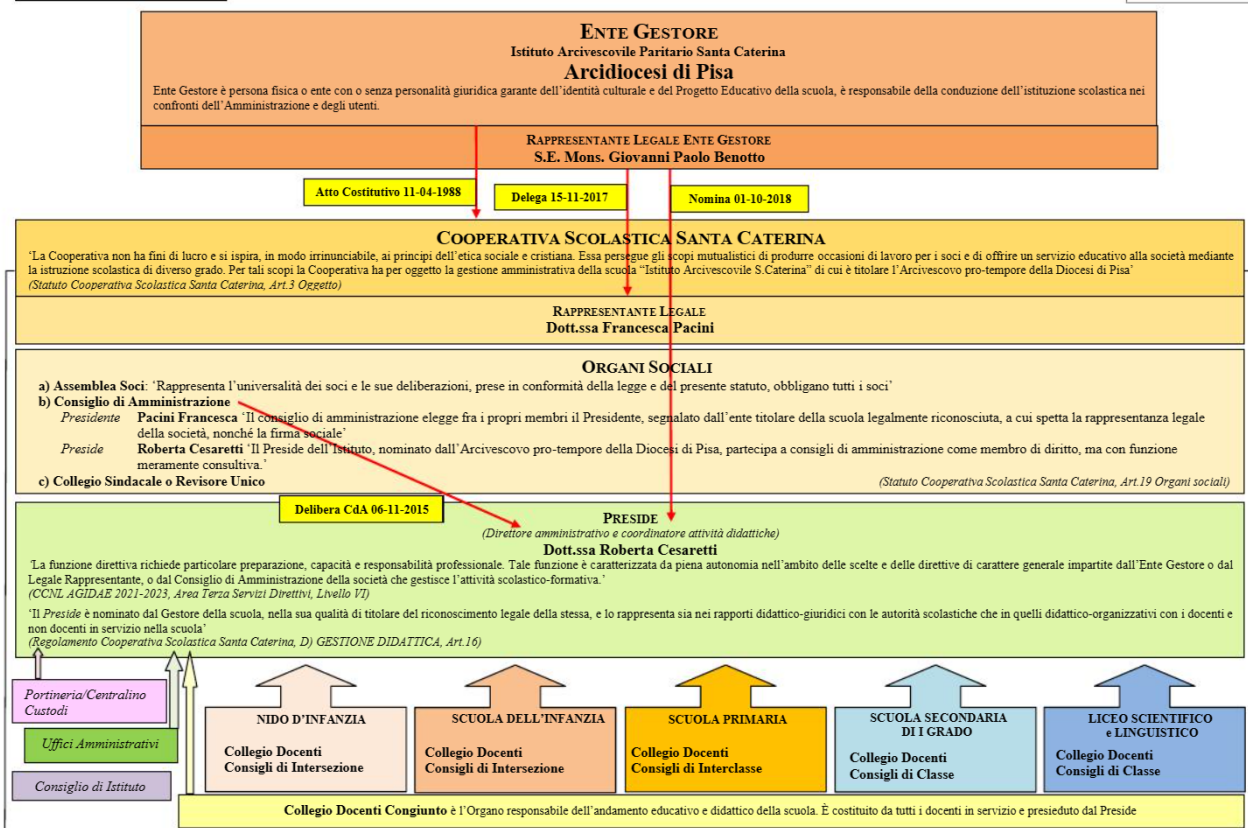
Prima dell'inizio delle lezioni, i docenti prendono visione delle schede personali dei nuovi alunni, per individuare possibili problematiche e stabilire un rapporto migliore con i ragazzi.

Nei primi giorni di scuola, al fine di consentire agli alunni della classe prima un inserimento sereno, la programmazione prevede attività stimolanti, volte a suscitare interesse e un atteggiamento positivo verso la scuola. Gli alunni ricevono spiegazioni sulle metodiche della Scuola Secondaria di I Grado, leggendo insieme ai docenti il Regolamento d'Istituto. L'accoglienza e l'integrazione degli alunni vengono pianificate con largo anticipo.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

L'organizzazione dei viaggi d'istruzione, il cui calendario non deve coincidere con gli impegni collegiali, è affidata al Collegio dei Docenti che, sulla base della disponibilità degli insegnanti, individua un responsabile con funzioni di coordinatore.

I viaggi d'istruzione hanno durata variabile, in base alle classi e alle esigenze organizzative (I, 1 giorno; II, 1 giorno; III, 2 giorni); nella scelta della destinazione sono indicate le finalità didattiche e la motivazione del viaggio proposto. L'approvazione definitiva è di competenza del Consiglio d'Istituto.



Assegnazione Incarichi A.S. 2023/2024

COORDINATORE DI CICLO SCOLASTICO/REFERENTI	Balducci Francesca
Coordinatori/Segretari Consiglio di classe	I Donati Mirko/Santelli Laura II Donati Mirko/ Santelli Laura III Donati Mirko/ Santelli Laura
Segretario Collegio Docenti	Santelli Laura